

# SOS LILT

## Relazione sulle attività del Servizio

### Primo Semestre ( Gennaio - Giugno 2022)

*“La Lilt è un pezzo di storia del nostro Paese, il lavoro fatto in questi cento anni è un patrimonio che dobbiamo difendere e valorizzare ...”*

Con queste parole il Ministro della Salute Roberto Speranza ha inaugurato le celebrazioni della Lilt per i suoi cento anni di attività al servizio dei malati di cancro e dei loro familiari. Il 25 febbraio del 2022, infatti, la Lilt ha compiuto cento anni e tale importante ricorrenza è stata ricordata con una mostra itinerante allestita presso la stazione Termini di Roma, a cui sono seguiti altri eventi celebrativi.

L’Ente, sin dalla sua istituzione, ha coltivato il concetto di tutela della salute come mèta di benessere e non solo come attenzione alla malattia. La sua “mission” è la promozione della prevenzione oncologica, unica arma attualmente efficace contro i tumori, che si sostanzia in prevenzione “primaria”, “secondaria” e “terziaria”. Fare prevenzione primaria significa seguire un regime alimentare sano e bilanciato, non fumare e fare attività fisica. La prevenzione secondaria consiste nel sottoporsi periodicamente a visite mediche di controllo al fine di identificare precocemente eventuali lesioni tumorali. Infine, fare prevenzione terziaria significa occuparsi della riabilitazione psicologica, sociale e occupazionale del malato oncologico.

Dunque, i servizi e le iniziative della LILT dedicati alla popolazione sono molteplici e presenti su tutto il territorio italiano, grazie alla capillare attività delle Associazioni Provinciali (106) e i relativi ambulatori (circa 400), supportate, in particolare durante gli eventi annuali, anche dal lavoro della Linea Verde Nazionale SOS LILT (che risponde dal lunedì al venerdì, al numero 800998877, dalle ore 10.00 alle ore 15.00).

Attiva dal 1999, la suddetta linea, nasce con l’intento di fornire un servizio di consulenza telefonica finalizzata al supporto psicologico dei malati oncologici e dei loro familiari, impreparati alle difficoltà che la malattia presenta soprattutto nella fase iniziale, ma anche ai fumatori che intendano smettere di fumare, e non riescono ad accedere ai centri antifumo che insistono sul territorio. La Linea telefonica fornisce, altresì, attraverso il servizio legale, informazioni inerenti la

normativa facente capo alle agevolazioni previste in materia di diritti del malato oncologico e dei suoi familiari.

Durante le Campagne annuali promosse dalla Lilt, la Linea Verde diventa l'occasione per supportare e sensibilizzare l'utenza che ne faccia richiesta, dando la possibilità di contattare le varie associazioni provinciali Lilt, distribuite su tutto il territorio nazionale, che mettono a disposizione i propri ambulatori per visite mediche specialistiche.

Nel corso del primo semestre 2022, la Linea Verde ha registrato n. 432 chiamate. Al fine di dare evidenza della composizione, della natura e dell'andamento dei dati relativi all'ultimo triennio, dal 2020 al 2022, di seguito la tabella dettagliata:

<b>Dal 01 GENNAIO al 30 GIUGNO</b>			
<b>Motivo della chiamata</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Tabagismo	70	139	239
Motivi Legali	15	12	50
Motivi Clinici	256	177	176
Motivi Psicologici	15	2	32
Altri Motivi	76	72	154
<b>Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica</b>	–	78	–
<b>Totale Telefonate 1° semestre (1° gennaio/30 giugno)</b>	432	480	651
<b>Totale E-mail 1° semestre (1° gennaio/30 giugno)</b>	24	27	10

Dall'analisi si evince che l'unico dato che ha subito una variazione in aumento, negli ultimi tre anni, è quello relativo ai motivi clinici per il quale si registra, in termini assoluti, tra il 2022 e il 2021, un incremento di n. 79 chiamate.

Si ricorda che la voce "**Motivi Clinici**" si riferisce alle chiamate pervenute da utenti che fanno richiesta di visite preventive o consulenze mediche su referti già in loro possesso, indice che la

popolazione è sempre più incline e sensibile alla cultura della prevenzione e della cura della propria salute.

Si fa presente, altresì, che nel report 2020 a suo tempo inviato, il dato relativo alla voce “Altri Motivi”, era di n. 262 chiamate, mentre nel report 2022 (sempre con riferimento al 2020) il dato indicato è di n. 154 chiamate. La differenza pari a 108 è da attribuire ad una riclassifica, fatta dalle voci “Altri Motivi” alla voce “Motivi Clinici”.

Nella voce “**Altri Motivi**” vengono classificate le offerte per donazioni all’Ente, le richieste da parte dei malati che desiderano essere accompagnati alle cure, nonché le offerte di prestazione di volontariato da parte di persone che intendano dare il loro contributo ai servizi offerti dalle associazioni Lilt.

### **CAMPAGNE ED EVENTI**

Nel corso dei primi sei mesi dell’anno la Lilt ha indetto alcune campagne di prevenzione, in particolare “LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ONCOLOGICA” (SNPO 19/27 marzo), la “GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO” (31 maggio), la “CAMPAGNA PREVENZIONE DEI TUMORI CUTANEI” (17/19 giugno).

La Settimana della Prevenzione Oncologica (nella sua XXI edizione,) viene indetta per promuovere la prevenzione a tavola sensibilizzando la popolazione sulla corretta alimentazione, che trova nella dieta mediterranea la sua espressione più completa. Simbolo ne è l’olio extra vergine di oliva 100% italiano le cui qualità salutari sono scientificamente riconosciute. In occasione di tale evento, la Linea verde supporta le associazioni provinciali che scendono in campo con attività mirate alla divulgazione della cultura del benessere e dei corretti stili di vita.

Come ogni anno, il 31 maggio è il giorno dedicato alla Giornata Mondiale senza Tabacco, promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità. L’OMS ricorda che ogni anno milioni di persone muoiono a causa di patologie correlate al consumo di tabacco e che il tabagismo è responsabile del 30% di tutti i tipi di cancro registrati in Italia e nel mondo. In occasione di tale evento la Lilt ha perpetrato il suo impegno presentando le nuove linee guida in materia di fumo. Esse rappresentano il “vulnus” sul quale gli addetti ai lavori guidano il fumatore verso nuove abitudini lontane dalla sigaretta.

A tale proposito, si riportano i dati relativi al profilo degli utenti fumatori che hanno contattato SOS Lilt in questi primi sei mesi dell’anno.

Di seguito la tabella:

<b>I° Semestre</b>	<b>2022</b>
<b>età media del chiamante</b>	<b>50</b>
<b>età inizio</b>	<b>17</b>
<b>n. sigarette fumate in media al giorno</b>	<b>13</b>

#### **SERVIZIO LEGALE**

Nel primo semestre 2022, al servizio legale di SOS Lilt, sono pervenute, oltre alle consuete richieste telefoniche, n. 16 mail per consulenza ed assistenza sui diritti del malato oncologico. I contenuti hanno riguardato principalmente i diritti sanciti dalla Legge 104/92, la normativa afferente la tutela degli invalidi ed anche chiarimenti sui contenuti dei contratti collettivi nazionali, nella sezione riguardante la malattia del lavoratore. I contratti collettivi nazionali tutelano il lavoratore, sia sotto il profilo della conservazione del posto di lavoro, attribuendogli il diritto di assentarsi dal lavoro per un lasso di tempo, chiamato periodo di comporto, sia sotto il profilo economico, riconoscendogli il diritto a percepire la retribuzione.

Riguardo la Legge 104/92, molte le richieste telefoniche pervenute soprattutto sull'iter da seguire per il riconoscimento del diritto, nonché chiarimenti sugli articoli contenuti nel testo legislativo. Tra questi, i quesiti hanno riguardato le agevolazioni sull'acquisto delle autovetture, l'indennità di accompagnamento, le ore di permesso sul lavoro.

Altre richieste hanno riguardato chiarimenti sulle iniziative da mettere in campo quando, a causa dei ritardi registrati dai nosocomi sulla gestione delle operazioni chirurgiche, la salute del malato viene messa a rischio, in particolare quella dei malati oncologici per i quali il fattore tempo può essere decisivo nella risoluzione del tumore.

Sono giunti quesiti circa l'iter da seguire per il riconoscimento della invalidità, tenuto conto che gli uffici preposti e le amministrazioni pubbliche hanno registrato ritardi nelle visite mediche, con il

risultato di mettere gli aventi diritto nella condizione di non poter vedere riconosciuto il proprio diritto nei tempi previsti, con le conseguenze che ne possono derivare. Infine, i lavoratori in possesso del requisito previsto dall'art. 3 comma 3 della Legge 104/92 (situazione di gravità) hanno chiesto come poter accedere al lavoro agile senza incorrere in penalizzazioni da parte del datore di lavoro.

Anche per quanto riguarda la normativa antifumo sono giunte chiamate da parte di cittadini che, avendo subito comportamenti di violazione delle norme antifumo, hanno chiesto delucidazioni e riferimenti normativi a tutela della loro salute.

Di seguito le principali leggi in materia di diritti del malato oncologico e in materia antifumo

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER I MALATI ONCOLOGICI**

**L. 118/1971:** consente di accedere ai benefici economici da parte dei cittadini che a causa della malattia subiscono la riduzione parziale o totale della capacità lavorativa o se minori di svolgere i compiti e funzioni della loro età.

**L.104/1992** e successive modificazioni: detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza alla persona portatrice di handicap, al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana .

**L.68/1999:** prevede la possibilità di essere assunti in imprese ed enti pubblici in base ai posti riservati ai disabili.

**L.138/2001:** prevede particolari agevolazioni per l'acquisto dell'auto.

**L. 80/2006:** prevede un iter accelerato per l'accertamento dell'invalidità.

### **QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI FUMO IN ITALIA**

#### **Divieto di fumo**

**1975 - Legge n. 584 dell'11 novembre 1975** "Divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi di trasporto pubblico": stabiliva il divieto di fumare in alcuni luoghi, tra cui le corsie degli ospedali, le aule scolastiche, le sale d'attesa delle stazioni, i locali chiusi adibiti a pubblica riunione, i cinema, le sale da ballo.

**1995** - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995 “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici”: estese il divieto di fumo ai locali destinati al ricevimento del pubblico per l'erogazione di servizi pubblici e utilizzati dalla pubblica amministrazione, dalle aziende pubbliche e dai privati esercenti servizi pubblici.

**2003 - Legge 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51)**, “Tutela della salute dei non fumatori”: estende il divieto di fumo a tutti i locali chiusi (compresi i luoghi di lavoro privati o non aperti al pubblico, gli esercizi commerciali e di ristorazione, i luoghi di svago, palestre, centri sportivi), con le sole eccezioni dei locali riservati ai fumatori e degli ambiti strettamente privati (abitazioni civili).

**2003 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2003**: definisce le caratteristiche strutturali e i parametri di ventilazione dei locali riservati ai fumatori e i modelli dei cartelli connessi al divieto di fumare.

**2004** - Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004, “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio **2003 n. 3**, sulla tutela della salute dei non fumatori”.

**2016 - Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016**: recepisce la direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati.

## **Pubblicità**

**1983 - Legge n. 52 del 22 febbraio 1983**, di conversione in legge del Decreto-legge n. 4 del 10 gennaio 1983, il quale all'art. 8 sostituisce così l'articolo unico della Legge n. 165 del 10 aprile 1962: “la propaganda pubblicitaria di qualsiasi prodotto da fumo, nazionale o estero è vietata”, senza fare distinzioni tra pubblicità diretta e indiretta.

**1991** - Decreto ministeriale n. 425 del 30 novembre 1991, in attuazione della Direttiva 89/552/CEE, vieta “la pubblicità televisiva delle sigarette e di ogni altro prodotto del tabacco, anche se effettuata in forma indiretta, mediante utilizzazione di nomi, marchi, simboli o altri elementi caratteristici di prodotti del tabacco o di aziende la cui attività principale consiste nella produzione e vendita di tali prodotti...”.

**1993** - Decreto n. 581 del 9 dicembre 1993, “Regolamento in materia di sponsorizzazioni di programmi radiotelevisivi e offerte al pubblico”, vieta la sponsorizzazione di programmi da parte di “persone fisiche o giuridiche la cui attività principale consista nella fabbricazione o vendita di sigarette o altri prodotti del tabacco.”

**2004** - Decreto Lgs. n. 300 del 16 dicembre 2004, di recepimento della Direttiva 2003/33/CE, "Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri in materia di pubblicità e di sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco", che regola pubblicità e sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco aventi carattere transfrontaliero, nonché la distribuzione gratuita dei prodotti del tabacco a scopo promozionale.

### **Divieto di vendita**

**1934 - Regio Decreto 2316**, "Testo unico delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia", stabilisce all'art. 25 il divieto di vendita e somministrazione di tabacco ai minori di 16 anni, a cui è vietato anche di fumare nei luoghi pubblici.

**2012 - Legge n. 189 dell'8 novembre 2012**, di conversione del Decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012 ha innalzato il limite di età stabilendo il divieto di vendita delle sigarette ai minori di 18 anni.

### **Sigarette elettroniche**

**2010** - Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2010, con cui si fa richiesta ai produttori di sigarette elettroniche di evidenziare la concentrazione di nicotina, di apporre i necessari simboli di tossicità e di evidenziare la frase "Tenere lontano dalla portata dei bambini".

**2014** - Linea guida relativa alla regolarità/irregolarità di etichettatura per sigaretta elettronica a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

**2011** - Ordinanza del Ministero della Salute del 04 agosto 2011, che vieta la vendita di sigarette elettroniche contenenti nicotina ai minori di 16 anni.

**2013** - Ordinanza del Ministero della Salute del 02 aprile 2013, che innalza da 16 a 18 anni il divieto di vendita delle sigarette elettroniche con presenza di nicotina.

**2013** - Ordinanza del Ministero della Salute del 26 giugno 2013, che ribadisce il divieto di vendita delle sigarette elettroniche con nicotina ai minori di 18 anni e ne vieta l'utilizzo nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e dei centri di formazione professionale.

**2013** - Decreto-legge del 28 giugno 2013, n. 76, con cui le sigarette elettroniche vengono equiparate ai prodotti del tabacco rispetto alla tassazione, alla pubblicità, alla vendita nelle tabaccherie e alla tutela della salute dei non fumatori.

**2013** - Decreto-legge del 12 settembre 2013, n. 104, che vieta l'utilizzo delle sigarette elettroniche anche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali ed è meno rigido sulla pubblicità, che viene consentita, ma con dei limiti al fine di tutelare i minorenni.

**2013** - Decreto-legge n. 104, del 12 settembre 2013, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, cancella il divieto di utilizzo della sigaretta elettronica nei luoghi pubblici, introdotto con il Decreto-legge 76/2013. La sigaretta elettronica rimane invece vietata nelle scuole, comprese le aree all'aperto di pertinenza degli istituti, in virtù della norma introdotta dal decreto-legge 104/2013.

**2016** - Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016, sancisce il divieto di vendita ai minori di 18 anni di sigarette elettroniche e di liquido di ricarica con presenza di nicotina, già precedentemente disposto da un'ordinanza del Ministro della salute ed introduzione requisiti di sicurezza per le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica **contenenti nicotina**.

**2021** - **Scientific Committee on Health, Environmental and Emerging Risks (SCHEER)** Trattasi del parere finale del Comitato Scientifico della Commissione Europea, pubblicato nell'aprile 2021, che valuta i rischi sanitari emergenti sugli effetti sulla salute pubblica delle sigarette elettroniche. Il Comitato ha riscontrato elementi di prova dei rischi di danni irritativi locali alle vie respiratorie ed evidenze provenienti da dati umani che indicano che le sigarette elettroniche hanno effetti nocivi sulla salute, in particolare sul sistema cardiovascolare e moderati rischi di cancerogenicità per le vie respiratorie.

### **Tutela dell'ambiente**

**2016** - Collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2016 - Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", introduce nel d.lgs. 152 del 2006 (cd. Codice dell'Ambiente) nuove norme per contrastare il fenomeno dell'abbandono di mozziconi di sigarette al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente. In caso di violazione è prevista la sanzione amministrativa da 30 a 150 euro (aumentata fino al doppio in caso di abbandono dei rifiuti di prodotti da fumo).